

ORIGINALE

COMUNE DI BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 15

DEL 28/01/2011

O G G E T T O:

PROGETTO PER L'IMPIEGO DI N. 5 VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE NEL SETTORE DELL'ASSISTENZA - APPROVAZIONE DETERMINAZIONI

Oggi, 28/01/2011 alle ore 10,30 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunita la Giunta Comunale.

Presiede la seduta il sig. BERNARDINI Daniele, nella sua qualità di Sindaco.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

BERNARDINI Daniele	P
CONTICINI Luca	P
CAPORALI Matteo	P
NASSINI Renato	P
PIANTINI Fabrizio	P
PAPERINI Mara	P
LORENZONI Federico	P

presenti	assenti
7	0

Assiste il dott. Liberto Giuseppe, nella sua qualità di Segretario Comunale incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA SI

ALLEGATI SI

**OGGETTO:** PROGETTO PER L'IMPIEGO DI N. 5 VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE NEL SETTORE DELL'ASSISTENZA – APPROVAZIONE E CONSEGUENTI DETERMINAZIONI.

*Gli Assessori Mara Paperini, Luca Conticini e Matteo Caporali;*

**Premesso che:**

- nell'agosto 2004 questo Ente presentò formale richiesta di "accreditamento" per l'iscrizione all'Albo nazionale provvisorio del servizio civile nazionale, necessaria per poter presentare progetti sui successivi bandi nazionali;
- con determinazione del Direttore Generale dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, del 7 novembre 2005, detta richiesta fu definitivamente accolta con assegnazione del codice di iscrizione n. NZ02300;
- in conseguenza dell'avvenuta iscrizione all'Albo nazionale questo Ente è stato inserito anche nell'Albo regionale del servizio civile nazionale, come risultante dall'allegato A al decreto della Regione Toscana n. 501 del 12 febbraio 2010;

**Visti:**

- la successiva formale richiesta di definitiva iscrizione all'Albo regionale inviata ai competenti Uffici della Regione Toscana in data 10 settembre 2010;
- l'allegato A del decreto della Regione Toscana n. 6011 del 14 dicembre 2010, dal quale risulta che il comune di Bibbiena è definitivamente iscritto al n. RT 1S00178 dell'Albo regionale del servizio civile;
- il decreto della Regione Toscana n. 6294 del 22 dicembre 2010 con cui è stato approvato un bando (all. A) per la presentazione di progetti rivolto agli enti iscritti al predetto Albo del servizio civile regionale;
- altresì gli allegati B e C al medesimo decreto comprendenti la scheda di progetto e la griglia di valutazione dei progetti presentati;

**Ritenuto** di poter progettare nel rispetto delle modalità, tempistica e criteri di valutazione indicati dalla Regione Toscana;

**Visto** il progetto (All. 1) predisposto congiuntamente dai Servizi Comunali Sociale e Cultura, che prevede l'impiego complessivo di 5 volontari, denominato "Insieme oltre l'ostacolo", nel settore dell'assistenza e comprendente:

- la realizzazione di interventi territoriali di accompagnamento e compagnia rivolti ad anziani e diversamente abili,
- il trasporto, accompagnamento e assistenza scolastica di giovani studenti della scuola dell'obbligo in condizione di disagio psico - fisico,
- attività di promozione del servizio civile volontario,
- la implementazione di attività e servizi culturali e di socializzazione, rivolti alle predette categorie di utenti, oltre che ai giovani frequentanti la scuola dell'obbligo;

**Preso Atto che:**

- detto progetto persegue importanti obiettivi socio culturali, propri dell'attività amministrativa dell'Ente;
- lo stesso è stato formulato in maniera attenta e mirata, nel rispetto dei criteri dettati dalla Regione Toscana;

**Ritenuto** di poterlo approvare, riscontrandolo conforme alle finalità perseguite dall'Ente nei rispettivi ambiti di riferimento;

**Considerato** che l'invio di detto progetto ai competenti Uffici Regionali deve tassativamente avvenire, anche a mezzo del servizio postale, entro il giorno 3 febbraio p.v.;

**Visti** altresì:

- la L.R. 35/2006, istitutiva del servizio civile regionale;
- il Decreto della R.T. del 20 marzo 2009 n. 10/R, con cui è stato approvato il regolamento di attuazione della citata legge regionale n. 35/2006;

**Accertato** che in fase di istruttoria sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere di regolarità tecnica e contabile, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del D.lgs n. 267/2000, parere allegato;

*Formula la seguente proposta di*

## D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l'allegato progetto (All. 1) per l'impiego di 5 volontari/e in servizio civile regionale per l'anno 2011, denominato "Insieme oltre l'ostacolo", riferito al settore dell'assistenza e comprendente:
  - la realizzazione di interventi territoriali di accompagnamento e compagnia rivolti ad anziani e diversamente abili,
  - il trasporto, accompagnamento e assistenza scolastica di giovani studenti della scuola dell'obbligo in condizione di disagio psico - fisico,
  - attività di promozione del servizio civile volontario,
  - la implementazione di attività e servizi culturali e di socializzazione, rivolti alle predette categorie di utenti, oltre che ai giovani frequentanti la scuola dell'obbligo;
2. di prevedere che l'onere diretto che farà carico a questo Ente è quello relativo alle spese di pubblicizzazione e acquisto di materiale di consumo, dal momento che i costi conseguenti al trattamento economico attribuito ai volontari e quelli assicurativi saranno a totale carico del Servizio Civile Regionale;
3. di dare atto che la somma presuntivamente necessaria a quanto sopra ammonta a complessivi € 1.000,00 e trova imputazione al cap. 104345 del bilancio 2011, in corso di predisposizione, RR.PP., giusta IM 633/10;
  - di demandare al Responsabile dei Servizi socio - culturali, nonché Responsabile amministrativo dell'Ente in materia di servizio civile volontario, l'adozione degli atti consequenziali, compreso il tempestivo inoltro del progetto di cui trattasi al competente Ufficio Regionale, nei modi e tempi stabiliti;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione, stante la necessità di dover sollecitamente attivare le conseguenti procedure di presentazione.

Elenco allegati alla proposta:

- Allegato 1 – progetto di servizio civile regionale denominato "Insieme oltre l'ostacolo"

## L A G I U N T A C O M U N A L E

**Esaminata** la sopra riportata proposta di deliberazione;

**Visto** l'art. 48 del D.lgs 267/2000;

**Recepiti** i pareri di cui all'art. 49 del D.lgs 267/2000;

**Visto** il vigente Statuto Comunale;

**Con** voti unanimi favorevoli espressi palesemente;

## D E L I B E R A

1. **Di approvare** la su estesa proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata;
2. **Successivamente**, stante l'urgenza dovuta alla necessità di dover sollecitamente attivare le conseguenti procedure di presentazione, con separata votazione unanime favorevole resa palesemente, delibera di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 267/2000.



# COMUNE DI BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

## UNITA' ORGANIZZATIVA N. 2

“Servizi alla persona, istruzione pubblica, cultura, sport e turismo”

### OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

PROGETTO PER L'IMPIEGO DI N. 5 VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE  
NEL SETTORE DELL'ASSISTENZA – APPROVAZIONE E CONSEGUENTI  
DETERMINAZIONI.

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime il seguente parere:

**FAVOREVOLE**

Bibbiena, 22/01/2011

IL RESPONSABILE DELLA  
UNITA' ORGANIZZATIVA N. 2  
Moneti Dino

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio Finanziario, preso atto che la sopra indicata proposta di deliberazione comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere:

**FAVOREVOLE**

Bibbiena, 25 /01/2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Dr. Marco Bergamaschi

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

Allegato alla deliberazione N° 15 del 28/01-2011

Il Segretario ~~Dirigente~~ Generale  
Dott. LIBERTO GIUSEPPE

1) Ente proponente il progetto:

COMUNE DI BIBBIENA (AR)

2) Codice regionale:

RT

IS00178

2 bis) Referente operativo responsabile del progetto:

(Questa figura è compatibile con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 15)

- DINO MONETI
- Nato il 22/07/1956
- sociale.bibbiena@casentino.toscana.it
- 0575.530626

## CARATTERISTICHE PROGETTO

3) Titolo del progetto:

INSIEME OLTRE L' OSTACOLO

4) Settore ed area di intervento del progetto:

Codice AREA ASS PERS (Assistenza alla persona)

5) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili;

Il Comune di Bibbiena è ricompreso nella Zona socio sanitaria Casentino (a sua volta compresa nella locale Comunità Montana) che consta di 11 comuni, con una popolazione di oltre 37.000 abitanti al 31 dicembre 2009, in costante aumento rispetto agli anni precedenti; alla data del 31 dicembre 2010 il Comune di Bibbiena ne conta 12.731.

Il territorio è soprattutto montano, con viabilità secondaria carente, dove la mancanza di mezzi di trasporto funzionali ai bisogni della popolazione aumenta l'isolamento ed i disagi in modo particolare per gli anziani, i diversamente abili ed i giovani fino a 14 anni.

Le attività lavorative interessano i settori agricolo – montano, artigianale e dell'industria, quest'ultima soprattutto nei comuni del fondo valle dove la viabilità è più agevole.

Le attività industriali sono per la maggior parte sviluppate nel settore tessile e dei prefabbricati in cemento per l'edilizia e similari.

Il tasso di disoccupazione di lunga durata supera il 7%, è abbastanza elevato soprattutto nella

fascia di età compresa tra i 18-35 anni, ed in particolare nel settore femminile.

L'attuale crisi economica globale ha inciso pesantemente anche in Casentino dal punto di vista occupazionale, aumentando notevolmente il ricorso alla cassa integrazione e causando la perdita di lavoro per molti di coloro che avevano contratti a tempo determinato, oltre che per un buon numero di dipendenti, a tempo indeterminato, di piccole aziende. Per quest'ultimi i maggiori problemi di reinserimento lavorativo si rilevano principalmente per la fascia over cinquanta.

Nella seconda metà del secolo scorso e fino agli anni '90, si è verificato in Casentino un consistente calo della popolazione residente che ha interessato tutti i comuni dell'area tranne Bibbiena, dove si è avuto un aumento del 12,5%. Negli ultimi quindici anni un deciso incremento si è avuto però anche in quasi tutti gli altri comuni.

Tale crescita è conseguenza del flusso migratorio da parte di extra comunitari, e del progressivo invecchiamento della popolazione: sono circa di 9.000 gli ultra 65enni.

L'indice medio di vecchiaia zonale, al 31/12/2008, è di poco meno di 200 ultra 65enni ogni 100 bambini di età inferiore a 15 anni, con valori ben più elevati rispetto alla media provinciale.

Nel Comune di Bibbiena tale indice è nettamente più basso segnando il valore di circa 170 ultra 65enni ogni 100 bambini di età inferiore a 15 anni.

Si evidenzia che i dati anagrafici della popolazione sopra descritti sono fortemente, condizionati dall'alto flusso di **immigrazione**, uno dei più alti della provincia.

A fronte di una percentuale media di circa il 7% nelle altre zone della provincia, il Casentino ha una percentuale media di cittadini stranieri di circa l'11% con punte ben superiori in alcuni comuni, come Poppi e Bibbiena.

<b>COMUNE DI BIBBIENA</b>		
	<b>Residenti</b>	<b>Percentuale</b>
Cittadini italiani	10.627	83,47%
Cittadini immigrati	2.104	16,53%
<b>TOTALE</b> al 31 dicembre 2010	12.731	100%

Si è quindi passati da una percentuale del 11% del 2006 al 13,48% del 2007 al 15% del 2008, al 15,84 del 2009, al 16,53% del 2010 con un aumento complessivo nel triennio di 744 unità, pari a un incremento in percentuale dei cittadini stranieri di circa il 52%.

Quasi il 60% della popolazione immigrata è composta da cittadini della comunità rumena che si è notevolmente ampliata in seguito all'entrata della Romania nella Comunità Europea.

Negli ultimi anni si sono inoltre registrati numerosi ricongiungimenti familiari, oltre ai cittadini divenuti comunitari, si segnalano in particolare bengalesi e indiani, per cui, mogli e figli hanno raggiunto i rispettivi congiunti già presenti e, per la maggior parte, sufficientemente intergrati nel nostro territorio da diversi anni.

Molti di questi nuclei familiari, spesso molto numerosi, sono monoreddito per cui vivono condizioni economiche difficili, assorbendo buona parte delle risorse complessive destinate ai servizi sociali.

Relativamente alla **popolazione anziana** si evidenzia che questa si distribuisce nelle zone più a ridosso dell'Appennino, spesso in piccole frazioni ed abitazioni isolate, che presentano evidenti problemi di viabilità ed isolamento. Le previsioni per il futuro indicano che il numero totale degli anziani crescerà moderatamente nelle diverse classi di età, ma l'aumento sarà percepibile soprattutto negli ultra settantacinquenni.

<b>COMUNE DI BIBBIENA</b>		
	<b>Residenti</b>	<b>Percentuale</b>
Popolazione al 31 dicembre 2010	12.731	
Popolazione complessiva sopra 65 anni di età	2.613	20,52%
Popolazione sopra i 75 anni di età	1.375	10,80%

A tal proposito si rileva che circa il 45% della popolazione ultra sessantacinquenne vive in nuclei familiari di due componenti, mentre circa il 27% vive da sola ed è tra questa che, principalmente, troviamo coloro che hanno più bisogno di aiuto ed assistenza abitando, spesso, in piccole frazioni o casolari isolati e non potendo contare su parenti o amici.

Un altro dato di notevole importanza che merita di essere sottolineato è che vi è un alto numero di persone anziane oltre i 65 anni con reddito pro-capite basso, al limite della povertà.

La Zona evidenzia inoltre la presenza di un alto numero di **sogetti diversamente abili**, sia minori che adulti.

Da un'analisi dei dati epidemiologici a livello provinciale, si evince che la Zona Casentino ha la percentuale più alta di persone disabili rispetto alla popolazione residente: 0,99% contro una media provinciale pari allo 0,73%.

I predetti dati rilevano che la percentuale più alta è presente nella tipologia "Handicap Fisico", pari al 44%, al quale segue "Psichico" 35%; "Pluri handicap" 14%; "Sensoriale" 7%.

#### **Diversamente abili zona Casentino**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>FASCE DI ETA'</b>					<b>TOTALE</b>
	0 - 3	4 - 18	19 - 25	26 - 39	40 - 64	
Psichico		34	14	36	58	142
Fisico	1	17	12	46	101	177
Sensoriale		7	6	7	10	30
Plurihandicap	3	19	11		23	56
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>77</b>	<b>43</b>	<b>89</b>	<b>192</b>	<b>405</b>

L'ubicazione degli utenti è disseminata nell'intera vallata, ponendosi problemi pratici per il raggiungimento degli stessi e di integrazione sociale, sia per la mancanza di autonomie personali, sia per la presenza di genitori in età avanzata.

Sono attivi due Centri Diurni Socio-Educativi e Riabilitativi per Disabili, Rassina e Pratovecchio, dove l'attività è finalizzata al mantenimento delle potenzialità residue, onde prevenire l'istituzionalizzazione degli utenti, sostenendo al contempo le famiglie nella difficile gestione dell'handicap. Altri obiettivi perseguiti sono quelli di favorire le occasioni di socializzazione e di integrazione, sviluppando iniziative legate alla partecipazione e organizzazione di momenti di aggregazione e di turismo sociale.

Per quegli utenti che hanno assolto l'obbligo scolastico, e per i quali non è prevista, o voluta, la frequenza dei Centri suddetti, sono attivati interventi di supporto a livello familiare e di aiuto personale per favorire l'inserimento nel contesto sociale in cui risiedono.

Alcuni casi presentano un carico economico - assistenziale particolarmente gravoso per cui occorre incentivare o integrare l'impegno della famiglia di appartenenza.

**Quelli complessivamente residenti nel Comune di Bibbiena sono circa 120**, molti di loro usufruiscono dei servizi socio sanitari presenti nella Zona; altri sono quasi esclusivamente a carico delle rispettive famiglie; é a questi soggetti che si rivolge il servizio di accompagnamento e compagnia attivato da questo Comune, contribuendo al benessere del soggetto e alleviando l'onere gravante su familiari e parenti.

6) *Obiettivi del progetto:*

La filosofia di fondo del progetto è quella che guida l'Amministrazione comunale nell'area di intervento prescelta; lavorare cioè, oltre che alla risoluzione di casi imposti dall'emergenza e dal bisogno, anche e soprattutto per la *prevenzione del disagio e dell'esclusione sociale*, con la convinzione che il benessere e la qualità della vita siano un bene da salvaguardare e tutelare.

Nell'ambito dei servizi sociali e socio - assistenziali di cui è titolare l'Ente locale territoriale, si prevede di continuare ad attivare un percorso aiuto - assistenziale domiciliare in favore di anziani e diversamente abili, contribuendo in via prioritaria a:

- *prevenire o alleviare eventuali forme di disagio, di solitudine e di emarginazione sociale;*
- *limitare il ricorso all'istituzionalizzazione;*
- *alleviare l'impegno delle famiglie di appartenenza;*
- *potenziamento e ampliamento delle attività culturali e di socializzazione.*

Nei confronti della **popolazione anziana** bisognosa di aiuto, l'obiettivo è quello di fornire un servizio di assistenza, compagnia e accompagnamento, per risolvere le piccole esigenze quotidiane, senza trascurare comunque il lato psicologico, fornendo quindi un supporto emotivo e relazionale che aiuti a prevenire o superare eventuali stati di solitudine e le oggettive difficoltà legate all'età avanzata.

Rispetto agli **adulti diversamente abili**, il progetto prevede analoghi interventi di assistenza oltre che un adeguato supporto emotivo e relazionale, al fine di migliorare le loro possibilità di partecipare attivamente alla vita della collettività, contribuendo ad alleviare le difficoltà causate dalle rispettive patologie psico-fisiche.

Per i **giovani studenti diversamente abili** è prevista l'attivazione dei servizi di accompagnamento e assistenza in materia di trasporto scolastico, sia che questo avvenga con gli scuolabus comunali che con altri mezzi idonei messi a disposizione dall'Ente medesimo, oltre che ad eventuali attività in ambito scolastico di supporto agli insegnanti durante le ore di lezione.

La **popolazione giovanile**, in età compresa tra i sette ed i quindici anni, verrà coinvolta in attività e iniziative socio - culturali da realizzarsi congiuntamente agli anziani e ai diversamente abili.

Per tutte le tipologie di utenti coinvolti si prevede di potenziare le attività culturali e di socializzazione già avviate, volte al coinvolgimento di un maggior numero di persone, offrendo servizi mirati a quei soggetti che altrimenti non potrebbero fruirne, ma anche a coloro che non avendo difficoltà fisiche o particolari impedimenti si sentono più motivate ad attività di gruppo.

In particolare, oltre alla continuazione di attività già avviate presso la biblioteca comunale (incontri con autori, letture ad alta voce, circolo dei lettori) si prevede di sviluppare il progetto di prestito librario a domicilio rivolto ad anziani, disabili e a quanti risultino, per varie ragioni, impossibilitati a recarsi in biblioteca. Inoltre, sempre presso la biblioteca comunale, sono in fase di avvio corsi di introduzione all'informatica rivolti principalmente alla popolazione anziana.

In particolare, rispetto alle aree di intervento individuate, il progetto si propone quanto segue:

**AREA ANZIANI**

<b>Obiettivi generali</b>	<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Risultati attesi</b>
Mantenimento dell'anziano, per quanto possibile, nel	- Consolidare e sviluppare, grazie ai volontari, i servizi di domiciliarità	- maggior numero di anziani seguiti complessivamente

<p>proprio ambiente di vita e prevenzione delle problematiche dovute all'insorgenza della non autosufficienza</p>	<p>aumentando il numero degli anziani seguiti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire in un maggior numero di casi il supporto a livello domiciliare finalizzato al mantenimento della autonomia e alla relazione;</li> <li>- fornire aiuto negli spostamenti e accompagnare all'esterno promuovendo le relazioni e la socializzazione.</li> </ul>	<p>grazie all'apporto dato dai volontari ai servizi domiciliari di accompagnamento e compagnia;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- maggior numero di anziani seguiti dai volontari con interventi di trasporto;</li> </ul>
<p>Implementare la rete di sostegno e supporto alla persona anziana e alla sua famiglia</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrare l'azione dei volontari nella rete già attiva dei servizi di domiciliarità e inserirli nei gruppi di lavoro già esistenti;</li> <li>- utilizzo per i volontari del metodo di lavoro basato sul gruppo, sulla progettazione degli interventi, verifica e monitoraggio;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inserimento dei volontari nei progetti di AD leggera e di sorveglianza attiva. Loro partecipazione attiva ai gruppi di lavoro;</li> <li>- definizione di un programma mensile di attività con momenti di verifica e confronto;</li> <li>- produzione di una relazione finale dell'attività svolta.</li> </ul>
<p>Sostenere le famiglie interessate dal progressivo aumento dei carichi assistenziali e di cura nei confronti degli anziani</p>	<p>Con la presenza del volontario si intende fornire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un supporto concreto alle famiglie sollevandole dal peso di una responsabilità assistenziale continua;</li> <li>- un supporto relazionale aggiuntivo del volontario di Servizio Civile come persona disponibile all'ascolto e al confronto;</li> <li>- favorire il raccordo tra i servizi sociali e le famiglie.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero aggiuntivo di famiglie che vedono alleggerito il loro carico assistenziale;</li> <li>- maggior numero di situazioni monitorate costantemente dai servizi sociali anche in assenza di servizi strutturati;</li> </ul> <p><b>complessivamente nei 3 obiettivi indicati, valutato che si contano numerose richieste di intervento, anche occasionale, rimaste inevase a causa della mancanza di un adeguato numero di volontari, contiamo realisticamente di riuscire a passare dagli attuali 15 utenti mediamente seguiti ad almeno a 18/20, in relazione della quantità di servizi che si renderanno effettivamente necessari.</b></p>
<p>potenziare le attività culturali e di socializzazione già avviate, oltre che attivarne di nuove soprattutto mirate all'interazione con il mondo giovanile</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ampliamento delle offerte culturali e ricreative previste dal progetto "Libere Età"</li> <li>- organizzazione di mirate attività motorie, comprendenti anche attività di nuoto in piscina</li> <li>- consolidare e sviluppare le attività culturali quali "incontri con autori", "letture animate", sviluppo del servizio di "prestito librario a domicilio";</li> <li>- realizzazione di corsi di introduzione all'informatizzazione.</li> </ul>	<p><b>in merito al presente obiettivo, a fronte di una popolazione anziana ultrasessantacinquenne di circa 2.613 persone, nel corso del 2010 soltanto circa 360 anziani (pari a circa il 13,50%) sono stati coinvolti nella attività realizzate; con l'attivazione del presente progetto appare realistico, valutato anche l'ampliamento delle attività offerte unito a una maggiore informazione, riuscire a coinvolgere almeno 450 persone, pari a una percentuale di circa il 17%.</b></p>

## AREA DIVERSAMENTE ABILI

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Risultati attesi
<p>Favorire e migliorare la permanenza della persona disabile all'interno del nucleo familiare contribuendo al sollievo dei carichi assistenziali della famiglia e cercando di favorire la vita indipendente</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare la qualità e quantità dei servizi di tipo domiciliare;</li> <li>- favorire, attraverso il volontario del servizio civile, l'integrazione della persona disabile nel tessuto sociale;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- aumento complessivo del numero di soggetti disabili e relative famiglie seguiti a livello domiciliare;</li> <li>- aumento del numero di persone che si avvalgono del servizio di assistenza domiciliare leggera;</li> <li>- incremento delle persone disabili che usufruiscono dei servizi di trasporto e accompagnamento;</li> </ul>
<p>Favorire l'integrazione del bambino e studente disabile all'interno dell'ambiente scolastico ed educativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementare, attraverso la presenza dei volontari del servizio civile, una rete qualitativa di supporto alla integrazione scolastica /educativa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- aumentare le offerte di supporto all'inserimento del bambino/ragazzo in ambito scolastico ed educativo;</li> <li>- maggior numero di assistenze scolastiche ed extra scolastiche con l'impiego del volontario del servizio civile;</li> </ul> <p><b>complessivamente negli obiettivi indicati, valutato che si contano alcune richieste di intervento, anche occasionale, rimaste inevase a causa della mancanza di un adeguato numero di volontari, contiamo realisticamente di riuscire a passare dagli attuali 10 utenti mediamente seguiti ad almeno a 12/13, in relazione della quantità e qualità di servizi che si renderanno effettivamente necessari.</b></p>
<p>Favorire l'integrazione delle persone disabili con i "normodotati" nelle attività di svago, gioco e socializzazione.</p> <p>In analogia a quanto previsto per la popolazione anziana si prevede di potenziare le attività culturali e di socializzazione già avviate, oltre che attivarne di nuove soprattutto mirate all'interazione con il mondo giovanile</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrare l'azione dei volontari del servizio civile nei progetti socio educativi di comunità attivati sul territorio favorendo uno scambio di esperienze valido sia per i ragazzi disabili che per i volontari;</li> <li>- ampliamento delle offerte culturali e ricreative;</li> <li>- organizzazione di mirate attività motorie, comprendenti anche corsi individuali e collettivi di nuoto in piscina;</li> <li>- consolidare e sviluppare le attività culturali quali "incontri con autori", "letture animate", sviluppo del servizio di "prestito librario a domicilio";</li> <li>- realizzazione di corsi di introduzione all'informatizzazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di progetti nei quali inserire i volontari del servizio civile;</li> <li>- incremento della recettività all'interno dei progetti.</li> </ul> <p><b>A fronte di un numero di soggetti diversamente abili di circa 120 persone, nel corso del 2010 soltanto 25 (pari a circa il 20%) sono stati coinvolti nelle attività complessivamente realizzate; con l'attivazione del presente progetto appare realistico, valutato anche l'ampliamento delle attività offerte, riuscire a coinvolgere un numero maggiore di soggetti.</b></p>

7) *Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste saranno le seguenti:

- il responsabile comunale dei Servizi socio culturali (*dipendente, laureato*)
- le tre assistenti sociali competenti per territorio (*laureate, una dipendente di questo Ente e le altre dipendenti della locale Azienda USL*)
- i tre addetti comunali ai Servizi Sociali (*dipendenti con pluriennale esperienza anche nel settore dell'obiezione di coscienza e servizio civile volontario*)
- i due addetti al servizio cultura e biblioteca (*dipendenti con pluriennale esperienza anche nel settore dell'obiezione di coscienza e servizio civile volontario*)
- il personale socio - sanitario coinvolto nei singoli programmi di intervento (*psicologi, pedagogisti, neuropsichiatri, logopedisti, fisioterapisti, educatori e assistenti alla persona, dipendenti della locale Azienda USL e liberi professionisti*)
- gli operatori di altri Enti pubblici e privati e delle locali Associazioni di volontariato attive nel territorio.

7.2 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il presente progetto si propone il consolidamento della "domiciliarità", assunta come strategia di base delle politiche di sviluppo dei servizi a favore della popolazione anziana, intesa come insieme di servizi ed occasioni finalizzati a contrastare l'isolamento e la solitudine, a prevenire l'insorgenza o la cronicizzazione di fattori visti come causa o concausa della non autosufficienza, finalizzati ad evitare l'istituzionalizzazione e a favorire la permanenza dell'anziano nella propria abitazione e nel proprio ambiente.

Il progetto tende inoltre ad incrementare la cultura dell'integrazione della "diversità", a favorire progetti in rete con il terzo settore, volti al miglioramento del benessere e all'integrazione sociale della persona anziana e/o diversamente abile.

I volontari in servizio civile opereranno per la realizzazione di quanto previsto dal P.I.S. e dai programmi di intervento personalizzati predisposti dal Servizio Sociale Professionale, in collaborazione con i competenti Uffici e Servizi comunali e zonali, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento comprensoriale dei servizi sociali.

Gli stessi costituiranno una risorsa aggiuntiva che andrà ad integrare la rete già esistente aumentando potenzialmente il numero degli utenti raggiunti dai servizi e il numero delle prestazioni, qualificando la capacità del territorio e della comunità di appartenenza di prendersi cura dei propri soggetti più deboli; non effettueranno interventi di tipo professionale, propri del personale qualificato e specializzato, ma costituiranno un "valore aggiunto" alle attività del Servizio Sociale, svolgendo la loro attività per un totale di 12 mesi, articolato in 5 ore giornaliere per 6 giorni settimanali.

L'attivazione degli interventi presuppone la conoscenza diretta delle persone che usufruiranno dei progetti di aiuto e dei singoli progetti e programmi di intervento, oltre che la condivisione degli obiettivi. Si articolerà in momenti distinti di incontro con le altre figure professionali coinvolte, per la presentazione delle singole situazioni e dei progetti individualizzati, con la definizione precisa di compiti e funzioni di ogni operatore coinvolto, ivi comprese quelle che andrà a svolgere il volontario, che avrà sempre come riferimento l'operatore locale di progetto e l'assistente sociale referente. Seguiranno momenti di verifica del progetto assistenziale e, alla conclusione dello stesso, sarà qualitativamente e quantitativamente valutata l'esperienza vissuta dal singolo volontario del servizio civile.

I **cinque** volontari che svolgeranno il servizio civile presso questo Ente nel settore dell'assistenza, sulla base delle conoscenze ed esperienze maturate e rilevabili dalla documentazione presentata oltre che dalle prove selettive, saranno impiegati nel modo seguente:

- **2 volontari** nell'attività di assistenza territoriale "leggera" di accompagnamento e compagnia agli anziani, attraverso la realizzazione di specifici programmi personalizzati di intervento, aiuto e socializzazione, contribuendo al compimento delle piccole azioni quotidiane dei vari utenti cercando, al contempo, di instaurare con essi un adeguato rapporto relazionale e in particolare:
  - consegna farmaci e spesa a domicilio;
  - accompagnamento per visite sanitarie ed altro;
  - espletamento pratiche burocratiche;
  - compagnia e socializzazione;
  - facilitazione dei rapporti fra la persona anziana e/o disabile e le loro famiglie con i Servizi Sociali;
  - realizzazioni di trasporti sociali funzionali alle varie necessità del singolo utente;
  - recapito pasti caldi a domicilio.
  
- **1 volontario** sarà impiegato nella medesima assistenza rivolta agli adulti diversamente abili, mediante l'attivazione di interventi di accompagnamento e compagnia analoghi a quelli previsti per la popolazione anziana;
  
- **1 volontario** sarà impiegato per le attività di trasporto scolastico, oltre che eventuale assistenza e supporto in ambito scolastico, quest'ultimo in collaborazione con il personale docente e di appoggio degli Istituti scolastici comprensivi statali interessati; lo stesso, rispetto ai giovani studenti diversamente abili, potrà essere impiegato nell'attività di aiuto allo svolgimento di attività didattiche in ambito familiare e/o CIAF ed in particolare:
  - accompagnamento scolastico
  - supporto e sostegno in ambito scolastico
  - aiuto nello svolgimento di attività didattica in ambito familiare e/o CIAF
  - supporto alla famiglia nella funzione educativa
  
- **1 volontario** sarà impiegato, presso la biblioteca comunale, nelle attività di promozione locale del servizio civile, oltre che:
  - nell'organizzazione e gestione delle attività ricreative, motorie e di socializzazione rivolte ad anziani e diversamente abili, coinvolgendo, in taluni casi, anche il mondo giovanile;
  - nel consolidamento e ampliamento delle attività culturali rivolte alle medesime fasce di utenza, quali "incontri con autori", "letture animate", sviluppo del servizio di "prestito librario a domicilio", organizzazione logistica di *corsi di introduzione all'informaticizzazione*.

In merito alla *promozione del servizio civile* il volontario incaricato dovrà:

- predisporre un adeguato materiale informativo e promozionale;
- partecipare a incontri divulgativi nelle scuole ed altri luoghi di socializzazione;
- collaborare con i responsabili ed i coordinatori dei servizi interessati;
- collaborare all'attività di monitoraggio della progettazione locale.

8) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

5

9) Numero posti senza vitto:

5

0

10) *Numero posti con vitto:*

11) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari:*

30

12) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 4, massimo 6) :*

6

13) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- massima collaborazione per i momenti di verifica, supervisione e monitoraggio;
- massima riservatezza in merito a particolari informazioni di cui è possibile venire a conoscenza nell'espletamento del servizio;
- flessibilità oraria per poter organizzare al meglio i servizi programmati e quelli imprevisti, sia in orario mattutino che pomeridiano;
- disponibilità all'eventuale svolgimento del servizio anche in giorni festivi;
- disponibilità a svolgere temporanee attività progettuali esternamente alla sede di realizzazione del progetto.

14) Sede/i di attuazione del progetto.

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	N. vol. per sede
1	Ufficio Servizi Sociali	Bibbiena	Via Berni 25 – 52011 Bibbiena	4
2	Biblioteca Comunale	Bibbiena	Via Cappucci n. 48 – 52011 Bibbiena	1
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				

15) *Nominativo operatore di progetto:*

*per la sede Ufficio Servizi Sociali:*

- DANIELA AGOSTINI;
- 18/11/1960;
- [sociale.bibbiena@casentino.toscana.it](mailto:sociale.bibbiena@casentino.toscana.it)
- 0575.530662;

*per la sede Biblioteca Comunale:*

- SILVIA ZICHELLA
- 03/07/1965;
- [biblioteca.bibbiena@casentino.toscana.it](mailto:biblioteca.bibbiena@casentino.toscana.it)
- 0575.593791;

vedi CURRICULA allegati

16) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Sarà effettuata attività di promozione del S.C.N. coinvolgendo anche uno dei volontari in servizio, mediante:

- promozione del servizio civile, come risorsa sociale rivolta alle fasce giovanili;
- diffusione della pratica del servizio civile nazionale;
- informazione sulle tematiche, opportunità e attività legate al Servizio civile;
- potenziamento della comunicazione sul Servizio Civile Nazionale, con particolare riferimento al mondo della scuola.

Il presente progetto sarà pubblicizzato mediante:

- affissione al proprio albo pretorio ed in forma integrale sul sito internet del comune e sulla rete civica della Comunità Montana del Casentino
- sarà trasmesso a tutti gli Enti pubblici e Istituti scolastici della zona con preghiera di darne massima diffusione e pubblicizzazione
- una campagna informativa mediante avvisi, manifesti, volantini, articoli pubblicati su quotidiani locali e passaggi radiofonici
- promozione presso le scuole secondarie di secondo grado
- verrà inviata apposita comunicazione a tutti i CIAF e sportelli informativi "Informagiovani" operanti sul territorio.

Complessivamente, con la partecipazione di esperti del settore e il coinvolgimento di uno o più volontari in servizio, saranno organizzati, nel periodo di svolgimento del servizio, **non meno di 12 ore di promozione del servizio civile nazionale** rivolte a giovani studenti frequentanti le terze classi delle locali scuole secondarie di 1° grado, nell'ambito delle ore di studio dedicate all'educazione civica ed alla cittadinanza attiva, oltre che agli studenti delle scuole secondarie di 2° grado ed alla cittadinanza, con particolare riferimento ai giovani fino a 27 anni di età.

- **n° 3 incontri di circa 2 ore ciascuno** con gli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di 1° grado degli Istituti Scolastici Comprensivi di Bibbiena e Soci;
- **n. 2 incontri di circa 2 ore ciascuno** con gli studenti delle classi quarte e quinte dell'ITIS di Bibbiena;
- **n. 1 incontro di approfondimento di circa 2 ore**, aperto alla cittadinanza;

Durante lo svolgimento dei predetti incontri sarà consegnato anche del materiale promozionale ideato e realizzato dai volontari stessi.

17) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:

**Il piano di monitoraggio interno** per la valutazione sia dell'andamento delle attività progettuali, che per la valutazione dell'apprendimento e della crescita da assicurare ai volontari è così strutturato:

- Il progetto prevede durante tutte le fasi di attuazione un monitoraggio continuo;
- Il monitoraggio verrà rivolto sia ai volontari che agli operatori di progetto;
- Il monitoraggio verrà eseguito a metà e fine progetto, mediante:
  - 1) elaborazione e somministrazione di una scheda basata su indici qualitativi e quantitativi;
  - 2) rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti coinvolti;
  - 3) colloqui con i volontari/e.

**Volontari**

*indici quantitativi:*

- percentuale copertura progetto;
- numero abbandoni (prima e durante il servizio);
- grado di incidenza sul contesto evidenziato;

*indici qualitativi:*

- indice di soddisfazione generale;
- rispondenza attese;
- percezione dell'utilità del proprio ruolo;
- sviluppo di nuove conoscenze;
- sviluppo di nuove competenze;
- qualità dei rapporti con altri operatori, con il responsabile locale e con il responsabile del progetto.

**Operatori**

- difficoltà incontrate con volontari
- difficoltà incontrate nella gestione e negli aspetti organizzativi
- eventuali conoscenze e competenze maturate e/o acquisite.

Inoltre **i volontari**, a metà e nell'ultima settimana di realizzazione del progetto **saranno chiamati a compilare una scheda di auto valutazione**, che dovrà evidenziare il loro grado di preparazione, motivazione e coinvolgimento, oltre che di soddisfazione complessiva in merito all'esperienza maturata.

18) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 25 luglio 2006, n. 35:

Considerato che il presente progetto si propone il consolidamento della "domiciliarità", assunta come strategia di base delle politiche di sviluppo dei servizi a favore della popolazione anziana, intesa come insieme di servizi ed occasioni finalizzati a contrastare l'isolamento e la solitudine, a prevenire l'insorgenza o la cronicizzazione di fattori visti come causa o concausa della non autosufficienza, finalizzati ad evitare l'istituzionalizzazione e a favorire la permanenza dell'anziano nella propria abitazione e nel proprio ambiente, ai

volontari non si richiedono competenze professionali specifiche ma motivazione e attitudine alle relazioni interpersonali, una spiccata motivazione nel settore di azione previsto dal progetto, una buona formazione culturale.

Condizione fondamentale per la realizzazione del progetto sul territorio è il possesso di patente di guida "cat. B."

Inoltre, per la realizzazione dell'attività di promozione del servizio civile e delle attività previste dal progetto si richiedono conoscenze informatiche di base.

19) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

- attività informativa e pubblicizzazione, compresi i costi sostenuti per gli incontri di promozione in ambito scolastico e non	€ 600,00
- materiale di consumo e informatico finalizzato al progetto	€ 400,00
	-----
TOTALE	€ 1.000,00

20) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Saranno messi a disposizione tutte le risorse tecniche e strumentali necessarie alla completa realizzazione del progetto, quali:

- adeguati locali e spazi specifici;
- adeguate postazioni lavorative;
- attrezzature informatiche;
- telefoni, fax ed internet point;
- idonei automezzi comunali per gli spostamenti sul territorio utili alla realizzazione degli interventi previsti dal presente progetto.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Al completamento dell'attività progettuale saranno riconosciute al volontario, a richiesta dello stesso, le competenze acquisite e l'esperienza professionale svolta all'interno del progetto, dettagliando le competenze sviluppate durante l'anno di servizio. Tale certificazione potrà essere inserita nel curriculum professionale e formativo e utilizzata dal volontario in future collaborazioni professionali negli ambiti attinenti al servizio prestato, con particolare riferimento alle imprese che lavorano in campo socio assistenziale, educativo e culturale.

**CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISIBILI:**

- competenze connesse alle funzioni effettivamente svolte di assistenza domiciliare leggera e interventi socio educativi rivolti ad anziani, giovani e diversamente abili;
- competenze in ordine alla gestione e realizzazione di attività di accompagnamento, compagnia e supporto psicologico verso persone anziane e/o parzialmente non autosufficienti;

- attitudine dimostrata in merito al contatto quotidiano con un'utenza differenziata per età, necessità, istruzione personale;
- conoscenza dei servizi alla persona nell'ambito della normativa di riferimento Nazionale e Regionale;
- conoscenza dell'organizzazione e strutturazione dei servizi alla persona nella zona socio sanitaria Casentino;
- sperimentazione e potenziamento delle proprie competenze individuali, in particolare nel lavoro di gruppo, sulla comunicazione, sull'assunzione di responsabilità, sulla condivisione di obiettivi.

## Formazione generale dei volontari

### 22) Sede di realizzazione:

Sede comunale, via Berni 25 - Bibbiena

### 23) Modalità di attuazione:

La formazione sarà svolta direttamente dall'ente e verrà realizzata da personale dipendente qualificato e accreditato secondo le procedure previste per il servizio civile nazionale, che ha già realizzato l'attività di formazione generale per i volontari di servizio civile in servizio presso l'Ente negli scorsi anni (Dott.ssa Sandra Sonni, responsabile procedimento servizi educativi; Ing. Guido Rossi, responsabile U.O. n. 5 Lavori Pubblici – Protezione Civile)

### 24) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

1. Formazione in aula su moduli: principi del servizio civile, modalità organizzative, diritti e doveri.
2. lezioni interattive, con coinvolgimento attivo dei partecipanti
3. lezioni frontali
4. distribuzione materiale didattico, cartaceo e informatico

### 25) Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione generale prevedono quanto segue:

1. caratteristiche e ordinamento del servizio civile nazionale e regionale:
  - normativa vigente e storia dell'obiezione di coscienza.
2. Educazione civica e protezione civile:
  - prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.
3. Servizio civile e promozione della pace:
  - la nonviolenza
  - l'educazione alla pace
  - la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione
  - la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN
  - la difesa civile non armata e nonviolenta
  - mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti.

4. La solidarietà e le forme di cittadinanza:

- il volontariato e l'associazionismo
- terzo settore e sussidiarietà
- democrazia possibile e partecipata
- disagio e diversità.

26) *Durata:*

42 ore

### Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

27) *Sede di realizzazione:*

Sede comunale, via Berni 25 – Bibbiena; Biblioteca Comunale, via Cappucci n. 48 - Bibbiena

28) *Modalità di attuazione:*

Presso l'Ente con propri formatori. La formazione specifica verrà realizzata con personale dell'Ente qualificato in materie socio assistenziali e con esperienza sia nell'organizzazione di attività di assistenza e integrazione che nell'organizzazione di attività culturali rivolte ad anziani e diversamente abili ( sig. Dino Moneti, responsabile U.O. n. 2 servizi alla persona; sig.re Maria Teresa Bargellini e Donatella Del Pace, assistenti sociali; sig.ra Silvia Zichella, responsabile procedimento attività culturali – servizio civile)

29) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

- Formazione in aula su moduli con supporti cartacei, informatici e audiovisivi
- Lezioni specifiche con i volontari per affrontare le problematiche che potrebbero emergere dalle attività
- Analisi di gruppo di eventuali casi particolari
- Formazione sul campo condotta da operatori professionali e assistenti sociali

30) *Contenuti della formazione:*

Gli obiettivi formativi del presente progetto si possono distinguere in:

1) Acquisizione conoscenze sulle modalità di svolgimento del servizio e rapporto con l'utenza.

Gli interventi formativi saranno articolati in tre fasi:

- Incontri di formazione personale e di gruppo, riguardante la capacità di gestire le dinamiche relazionali e la realizzazione in equipe dei progetti e programmi di intervento;
- Spiegazione delle nozioni strumentali necessarie allo svolgimento delle mansioni previste dal servizio ed in particolare:

- Normativa nazionale e regionale in materia di servizi sociali
  - Le cure domiciliari
  - Concetti generali riguardo a menomazione, disabilità, handicap
  - Conoscenza delle principali malattie e menomazioni causanti disabilità
  - Lo stato di bisogno
  - La non autosufficienza
  - La movimentazione nei disabili non autosufficienti
  - Prevenzione e stili di vita
  - Servizio di reference e di orientamento bibliotecario
- Illustrazione delle modalità di approccio nella relazione di aiuto, sostegno ed educativa:
- Progetti e programmi individuali di assistenza
  - Il contesto sociale territoriale degli interventi
  - la rete dei servizi e i soggetti utenti.
- 2) Presentazione dell'Ente locale
- Le finalità e modelli organizzativi degli Enti locali;
  - D. Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"
- 3) Sicurezza sui luoghi di lavoro:
- D. Lgs. 81/2008 inerente l'attività di prevenzione sui luoghi di lavoro, soggetti preposti, obblighi e responsabilità.

31) *Durata:*

42 ore.

## Altri elementi della formazione

32) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

In itinere è previsto un piano di rilevazione dell'azione formativa atto ad evidenziare elementi quantitativi e qualitativi (presenze/assenze, indici di gradimento dell'azione formativa ecc.). Per la rilevazione saranno utilizzati registri, questionari e osservazioni dei partecipanti. Al termine del percorso formativo è prevista la compilazione di un questionario di auto valutazione e valutazione sulla formazione ricevuta e sull'esperienza complessivamente maturata.

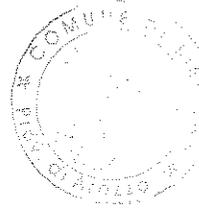
Bibbiena, 26/01/2011

Il Responsabile legale dell'ente

**OGGETTO: PROGETTO PER L'IMPIEGO DI N. 5 VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE NEL SETTORE DELL'ASSISTENZA - APPROVAZIONE - DETERMINAZIONI**

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
D. BERNARDINI



IL SEGRETARIO  
G. LIBERTO

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione e' pubblicata in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 c. 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69) ed affissa all'Albo Pretorio e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000, N. 267

N. 285

Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 04/02/2011

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

L. BOSCHI

---

**COMUNICAZIONE AI CAPOGRUPPO**

Prot. n. 2584 del 04/02/2011 ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

---

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione e' stata pubblicata in data **04/02/2011** per 15 giorni consecutivi fino al **19/02/2011** nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 c. 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69) ed affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000, N. 267 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li'

N. 285 Reg. Pubb.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **15/02/2011** essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

-è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta sul sito web istituzionale di questo Comune e all'Albo Pretorio e che contro di essa non sono pervenute opposizioni

Bibbiena, li' \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE